



29 giugno 2022
Rifugio Papa
(Strada delle 52 gallerie)



Direttore di gita	Luigi Panzeri - Cell. 340 7580610
Collaboratore	Bruno Brunelli
<i>Luogo di ritrovo</i>	Parcheggio presso Sede CAI Via Indipendenza, 17 Calco
<i>Ora</i>	5,30
<i>Punto di partenza</i>	Bocchetta Campiglia (m 1216)
<i>Punto di arrivo</i>	Passo Pian delle Fugazze (m 1162)
<i>Quota max raggiunta</i>	m 1929 (Rifugio Generale Achille Papa)
<i>Dislivello</i>	+ m. 713 / - m. 767
<i>Ore di cammino</i>	2,30 / 2,00 (A / R)
<i>Difficoltà / Fatica</i>	E / mf
<i>Equipaggiamento</i>	Da escursionismo adeguato alla stagione
<i>Mezzo di trasporto</i>	Pullman
<i>Pranzo</i>	Al sacco o al rifugio
<i>Carta</i>	Kompass 1:50000 n° 101 "Rovereto - Monte Pasubio"

Note:

Il Pasubio è un massiccio calcareo situato al confine fra le province di Vicenza e di Trento, delimitato dalla Val Leogra, Passo del Pian delle Fugazze, Brandtal/Vallarsa, Laimtal/Val Terragnolo, Passo della Borcola, Val Posina e Colle Xomo. Congiunge le Piccole Dolomiti all'Altopiano di Folgaria.

Le pendici del monte sono molto scoscese, di carattere prettamente dolomitico e dalle caratteristiche guglie, forre e gole, soprattutto sul versante meridionale. La parte superiore è invece costituita da un piccolo, ondeggiato

I partecipanti si impegnano a rispettare gli orari e ogni disposizione data dal direttore di gita e dai suoi collaboratori, adeguandosi alle loro indicazioni.

COSTI SOCI CAI: € / NON SOCI: €

INFORMAZIONI in sede, martedì e venerdì ore 21.00-23.00 - Tel. 039.9910791 - www.caicalco.it

E' obbligatoria la mascherina e il disinfettante per le mani e il certificato vaccinale

Itinerario:

La strada delle gallerie sul Pasubio ha compiuto nel 2017 cento anni. E' un'opera della guerra combattuta sulle nostre montagne, le Prealpi Vicentine, è nata con essa, densa della sua storia. Quando la percorriamo ogni passo ne porta le tracce e il ricordo.

Inizia a Bocchetta Campiglia, a 1216 metri di altezza, e termina a 1980 metri a Porte del Pasubio, una sella, un passo. Durante la guerra lì era l'immediata retrovia del fronte: uno snodo di mulattiere, sentieri e camminamenti, il punto di arrivo di tutto un sistema di teleferiche, ma anche un affastellamento di case, baracche, ricoveri in caverna a formare una piccola città aggrappata alle rocce, che i soldati chiamavano "el Milanin del Pasube".

A guerra appena finita il CAI di Schio scelse di costruire proprio lì, a Porte, il suo rifugio alpino, sui resti di una di quelle case, un gesto fortemente simbolico, di adozione della montagna da parte di una città e di tutti i paesi delle valli, una casa della guerra mantenuta viva per proteggerne la memoria. Inaugurato nel 1922, si chiamava Rifugio Pasubio. Ampliato via via negli anni è oggi quello che conosciamo come il Rifugio Papa.

La strada delle gallerie vi arriva dopo un percorso di più di sei chilometri scavato interamente nella roccia, di cui due chilometri e trecento metri distribuiti in 52 gallerie. Tre ore di cammino attraverso luoghi e scenari sempre mutevoli, di incantata bellezza.